

Il libro di Renato Poddie

Tonara, ogni luogo un nome

Come nasce il nome di un luogo? Individuare e classificare i toponimi è un'avventura appassionante. Risalire al perché di un termine significa ricostruire una storia, lasciare una traccia indelebile del rapporto che ha caratterizzato nei secoli l'ambiente e gli uomini che lo hanno abitato. Un compito che nel suo "Tonara. I nomi di luogo", pubblicato dalla Alfa editrice di Quartu, si è assunto Renato Poddie, presidente dell'associazione Peppino Mereu, laureato in Filosofia e specializzato in studi sardi. Una ricerca ardua, la sua, resa ancora più difficile dalle modificazioni linguistiche, spesso vere deformazioni, subite nei secoli dai toponimi. L'obiettivo dell'indagine: realizzare una raccolta dati seguendo il più possibile un metodo scientifico. Così l'autore, frugando tra le carte degli archivi di Stato di Cagliari e Nuoro, carte catastali, carte tecniche regionali, ha raccolto in tabelle tutti i nomi di luogo di Tonara fino ad oggi registrati, sottoponendo il materiale al confronto con un'attenta ricerca sul campo. Nonostante le trasformazioni che Tonara ha avuto in questi ultimi

decenni, non tutto è andato perduto, e fra gli anziani è ancora vivo il ricordo dei nomi di luogo di Tonara e del suo territorio.

La maggior parte dei toponimi raccolti a Tonara fa riferimento alla geomorfologia, all'ambiente biologico, in particolare animale o vegetale; alle acque e all'ambiente umano. Molti gli oronimi, riferiti alle montagne: Accu mannu, S'ardia, Ala crocada, Cuccuru fraile, per citarne solo alcuni. Altri, gli idronimi, in riferimento alle acque: Funtana'e crecu; Pischina 'e ottatzé, Riu giumpadorgi; altri ancora si riferiscono ad animali: Acca masedu; Ala procà, e a piante: Sa perda 'e i' nios; S'orrosa burda. Quanto agli uomini, abbiamo Arcu 'e Filipu; Su forru de maistu Loisu e molti altri. I più curiosi sono quelli con un significato incerto: Gonnalè, Gonnatzé, Gonnetrà, Gonnoisà, Gonnoitzé, Orgorillai, Orgolitzé, Is Orgosas, Toneri, Tonnai, Tonnitzò. Un libro singolare, nato con uno scopo importante: devolvere i diritti d'autore all'Admo, Associazione donatori midollo osseo, che vede Renato Poddie e Tonara in prima fila. E chissà se aTonara o in altri luoghi esiste un toponimo della solidarietà. (*mpm*)